

Generali: Greco apre dialogo con sindacati, non svela carte su piano

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 12 nov - Primo incontro del nuovo ceo di Generali, Mario Greco con i sindacati del settore assicurativo. La riunione e' avvenuta nella sede milanese della compagnia di piazza Cordusio e vi hanno partecipato i cinque segretari nazionali delle associazioni di categoria e i coordinamenti, in tutto una ventina di persone da parte sindacale, a rappresentare i 16mila dipendenti italiani di Generali. Al termine dell'incontro il **segretario nazionale della Uilca, Renato Pellegrini**, ha espresso apprezzamento per i conti presentati nei giorni scorsi, che disegnano "una situazione in forte crescita, con risultati operativi e utili che prefigurano uno scenario che potra' consentire a Generali di avere un ruolo di leadership a livello mondiale nelle assicurazioni, come ha confermato lo stesso Ceo Mario Greco durante l'incontro", come precisa una nota della **Uilca**. Nel corso della riunione - ha spiegato **Pellegrini** in un colloquio con Radiocor - c'e' stata la conferma del sistema di buone relazioni industriali che e' tradizione di Trieste. "Un atteggiamento dialogante" per quanto riguarda le problematiche del lavoro unito al riserbo sulle scelte strategiche che sono di competenza del management, ha commentato un altro partecipante alla riunione. Sul piano che sara' presentata a meta' gennaio a Londra, Greco si e' limitato ad indicare che si trattera' di una "visione strategica". Nessun commento neppure sulle indiscrezioni di una riorganizzazione in Italia, in particolare in merito ai rumour di un'unione tra Toro e Ina, su cui Greco e' stato interpellato dai sindacati. Sull'Italia e' al lavoro da oggi Raffaele Agrusti, gia' direttore finanziario del gruppo e nuovo country manager, ha ricordato il ceo. Nessuna preoccupazione, peraltro, da parte di Greco sull'arrivo di un possibile predatore estero, secondo la concorde ricostruzione dei partecipanti all'incontro interpellati da Radiocor. Se nessuno si e' fatto avanti quando le Generali capitalizzavano in Borsa 11 miliardi di euro, e' difficile che lo facciano ora che il Leone ne vale 20, e' il ragionamento espresso dal ceo. La crescita quindi anche come antidoto al rischio di scalate: una crescita "forte ed equilibrata", con la focalizzazione nel business assicurativo e una maggiore selezione del rischio finanziario. Greco ha sottolineato anche ai sindacati che la sua mission consiste nel ridare valore patrimoniale e di Borsa alla compagnia, per farne uno dei leader mondiali. Di grande interesse, come evidenzia anche la nota della **Uilca**, e' stato il passaggio in cui il ceo ha posto l'accento sulle difficolta' dei giovani nel lavoro e ha menzionato "un possibile impegno futuro del gruppo a studiare nell'ambito del dialogo sociale, strategie virtuose per dare risposte concrete al dramma sociale italiano e europeo della disoccupazione delle giovani generazioni".

Gli

(RADIOCOR) 12-11-12 19:52:00 (0639)ASS 5 NNNN

